

Alleati naturali

Quelli non ne abbiamo
Abbiamo amici, sì,
un po' qua, un po' là

Occasioni mancate

La maternità assistita e
la pretesa di considerare
il corpo un contenitore

mestiere. Ma in verità questo è un paese che ormai non ha né destra né sinistra. E noi non abbiamo alleati "naturali", facciamocene una ragione, abbiamo sì amici, un po' qua e un po' là. E con questi amici ci dovremo arrangiare. La Chiesa poi non ha mai amato le donne.

Quali sono state per noi le mancate occasione di governo? Certamente la legge sulla maternità assistita che ha avuto la pretesa di ridurre il nostro corpo a contenitore, a "disprezzato" contenitore, perché chi propone l'impianto di un embrione forse malformato è uno che disprezza il corpo di una donna.

La libertà di coscienza che la "sinistra" ha lasciato ai suoi parlamentari per votare questa legge, ancora mi offende e purtroppo la dice lunga sul suo futuro impossibile. Tante occasioni di governo abbiamo mancato. L'ultima: quella buffonata del testamento biologico che abbiamo sul tappeto in questo momento.

E poi? E poi c'è il paese, che riguarda anche noi, non ce lo dimentichiamo, perché noi ci siamo, ci viviamo, ci lavoriamo, ci paghiamo le tasse. E poco ci importa quello che fa Berlusconi nelle sue cene, se dobbiamo comperare la carta igienica per la scuola dei nostri bambini, se gli asili nido sono carissimi, se le banche sono in stretta creditizia, se la ricerca non viene finanziata, se le maestre e gli insegnanti sono sull'orlo della povertà, se la televisione fa schifo, se esiste una corruzione capillare, se governa un sistema "di amici" e non di meriti, se c'è una politica che governa perfino le assunzioni a chi spazza le strade, se l'università fa scappare i più bravi, se gli omosessuali vengono picchiati per la strada, se l'informazione viene addomesticata, se "chi se ne frega del paesaggio"... e poi le ronde, chi se lo sarebbe immaginato! e i dialetti... e gli inni... potrei continuare.

Sì, non indignazione, serve governo, care compagne mie. Contiamoci per contare, ma per contare veramente, senza andare dietro a nessuno, per dettare le nostre condizioni. Incontriamoci per fare un programma per una vita migliore. Possiamo farlo, perché, sembra un paradosso, ma questo è proprio il nostro tempo. ♦

**Duemilanove
battute**

**Tutti i pezzetti
di Paolo Ferrero**

Francesca Fornario



Caro Diario, qui alla Festa del Partito Gassoso Vannino Chiti e Paolo Ferrero hanno partecipato al dibattito "Ragioni e idee per il futuro". Invitare Paolo Ferrero a un dibattito sul futuro è come invitare Paola Binetti a un'orgia, ma Ferrero ha preso parte

anche al dibattito "Ragioni e idee per il Materialismo Dialettico e per accendere il fuoco sfregando le pietre". Per presentarsi contemporaneamente ai due incontri, il segretario di Rifondazione si è scisso a sinistra. Metà del suo corpo, saltellando sulla gamba, ha fondato il Partito della Ri-rifondazione Comunista, logorato dallo scontro tra la mozione "Movimento per l'Avanguardia" e la mozione "Avanguardia per il Movimento". Vannino Chiti, preoccupato per il killeraggio ai danni del direttore di Avvenire, ha invitato Ferrero a scendere in piazza con il Pd, ma Ferrero ha spiegato che non c'è gusto a scendere in piazza ora che non sta al Governo. Quanto al coinvolgimento dei servizi segreti nella vicenda-Boffo, Cossiga ha bollato come fantasiosa l'ipotesi, ha spiegato che l'informativa è partita da ambienti vicini alla Segreteria di Stato vaticana e poi ha azionato la cortina fumogena e si è allontanato rovesciando un pacchetto di mentine per far inciampare gli inseguitori. Preoccupato il Pd, che rischia di spaccarsi tra quanti si schierano con la chiesa dei vescovi e quanti si schierano con la chiesa del Vaticano, già divisi tra quanti ritengono che la laicità è un contenuto e quanti ritengono che la laicità è un metodo: la stessa lacerante questione che nell'aprile del 1970 ha portato alla rottura tra John Lennon e i Beatles. Bertinotti ha risvegliato la platea dicendo, testualmente: "E' ora di rifondare un grande centrosinistra unitario!". "Lo pensi davvero?!", gli ha chiesto Chiti speranzoso. "No, ma le frasi con tante erre mi rendono sexy". ♦

**Operaio travolto
sull'A14, edili
in sciopero
a Ravenna**

■ Dopo la morte di Gianni Petrelli, l'operaio edile travolto lunedì da una vettura sull'autostrada A14, i sindacati Fillea Cgil, Filca Cisl e Feneal Uil hanno proclamato uno sciopero nei cantieri edili della provincia di Ravenna. Gli

operai edili incroceranno le braccia venerdì nelle prime due ore lavorative della giornata. I sindacati ritengono «che quanto è accaduto non sia derubricabile a incidente stradale e chiedono che vengano ricostruiti i fatti e che sia verificato il rispetto delle norme in materia di sicurezza». «Questa tragedia - dicono i sindacati - ripropone la delicatezza e la pericolosità del lavoro nei cantieri stradali, dove la vita degli operatori è esposta anche ai comportamenti di chi viaggia». ♦

Zoom



Benevento, tir devastano un'area di servizio

SCONTRO ■ Maxitamponamento sulla strada statale 372 Benevento-Caianello. Coinvolti nell'incidente, che si è verificato in località Solopaca, tre tir, che si sono tamponati proprio dentro un'area di servizio, andata completamente distrutta. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco e la polizia stradale. Ferito seriamente uno dei conducenti.

In breve

BIMBA MUORE, INDAGATI 4 MEDICI
Per circa tre anni una bambina bolognese ha convissuto con un tumore al cervello che nessun medico da cui è stata visitata, compresa la pediatra di base che la seguiva dall'inizio, si è accorto. Adesso quattro medici della Ausl sono indagati.

INCIDENTI SUL LAVORO: DUE MORTI
Due incidenti sul lavoro: uno in una marmeria a Grottaglie (Taranto); la vittima è un operaio colpito da una lastra di marmo (Michele Doria, 36 anni, di Manduria). Un altro operaio è morto cadendo da una tettoia a Serino, nell'avellinese (Donato Trombetta, 50 anni).

NUBIFRAGIO A MODENA: CALAMITÀ
La Provincia di Modena chiederà al ministero delle Politiche agricole lo stato di calamità per i danni causati dal nubifragio e dalla tromba d'aria che si sono abbattuti nella zona nord (in particolare nell'area di Mirandola) il 26 agosto. La decisione presa proprio a Mirandola.

GARLASCO, «SOLO CHIACCHIERE»
«Non è stato depositato nulla, quello che è stato pubblicato in questi giorni sono solo chiacchiere, non possiamo dire nulla». Lo dice il Procuratore di Vigevano Alfonso Lauro sulla perizia sul computer di Albero Stasi, che lo scagionerebbe dall'accusa di aver ucciso Chiara Poggi.